

## SOMMARIO

### CAPITOLO I IL PROCESSO PENALE

1. Sistema inquisitorio e sistema accusatorio.	3
2. Principi del giusto processo.	5
2.1. Principio del contraddittorio.	6
2.2. Principio dell'oralità ed immediatezza.	8
2.3. Principio di imparzialità e terzietà del giudice.	9
2.4. Principio di autonomia e indipendenza del giudice.	9
2.5. Principio di parità delle parti.	10
2.6. Principio di ragionevole durata dei processi.	10
2.6.1. La riforma della prescrizione operata con legge n. 3 del 2019 e la ragionevole durata del processo.	11
2.6.2. Emergenza Covid 19 e tempi del processo	15
2.7. Il processo penale giusto e i diritti dell'accusato.	20
2.8. La presunzione di non colpevolezza.	21
2.9. La successione delle norme processuali penali.	21
3. Struttura del processo prevalentemente accusatoria.	23
3.1. Le fasi del procedimento penale ordinario.	24
3.2. Lo schema dei riti speciali.	26
4. Novità legislative.	26
5. Processo penale e CEDU.	31
6. Processo penale e diritto UE.	34
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>36</b>

### CAPITOLO II I SOGGETTI

#### SEZIONE I GIURISDIZIONE E COMPETENZA

1. La giurisdizione.	37
1.1. La cognizione del giudice e le questioni pregiudiziali. La responsabilità civile.	38
2. La competenza.	41
2.1. La competenza per materia.	42
2.2. La competenza per territorio.	43
2.3. La competenza per connessione.	46
2.3.1. Riunione e separazione.	50
2.4. La competenza funzionale.	51
3. Difetto di giurisdizione e incompetenza.	53
4. Conflitti di giurisdizione e conflitti di competenza.	58
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>60</b>

## **SEZIONE II IL GIUDICE**

1. Soggetti e parti del processo penale.	61
2. La capacità del giudice.	62
3. L'imparzialità e la terzietà.	63
4. L'incompatibilità.	63
5. Astensione e ricusazione.	68
6. La rimessione.	72
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>76</b>

## **SEZIONE III IL PUBBLICO MINISTERO**

1. L'ufficio del P.M.: struttura.	78
1.1. Le funzioni e l'obbligatorietà dell'azione penale.	79
2. Procure distrettuali e D.D.A.	83
3. Astensione. Conflitti positivi e negativi di competenza. Avocazione.	86
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>88</b>

## **SEZIONE IV LA POLIZIA GIUDIZIARIA**

1. La polizia giudiziaria: nozione e funzioni.	89
2. La dipendenza funzionale della P.G. dall'autorità giudiziaria.	89
3. Ufficiali e agenti di P.G.	90
4. Tipo di attività poste in essere dalla P.G.	91
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>92</b>

## **SEZIONE V L'IMPUTATO**

1. Distinzione tra indagato ed imputato.	93
2. Assunzione e perdita della qualità di imputato.	94
3. L'individuazione e l'identificazione.	95
4. Le conseguenze dell'incapacità processuale dell'imputato.	95
4.1. L'accertamento della capacità di partecipare coscientemente al processo e le innovazioni della legge 103/2017.	96
5. L'interrogatorio dell'indagato. I corollari del diritto di difesa.	99
6. Differenza tra indagato e persona informata dei fatti. La disciplina dell'art. 63 c.p.p.	103
7. Imputato persona giuridica.	107
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>108</b>

## **SEZIONE VI IL DIFENSORE**

1. Il diritto di difesa: difensore di fiducia e d'ufficio.	109
2. Le prerogative del difensore.	112
3. I colloqui tra il difensore e il suo assistito.	116
4. Il Patrocinio a spese dello Stato.	117
 <b>QUESTIONARIO</b>	 <b>120</b>

## **SEZIONE VII ALTRI SOGGETTI**

1. La parte civile.	121
1.1. La costituzione.	122
1.2. La costituzione di parte civile nel procedimento ex d.lgs. 231/2001.	124
1.3. Le attività processuali della parte civile.	124
1.4. L'esclusione della parte civile.	124
2. Il responsabile civile.	127
2.1. Citazione del responsabile civile.	127
2.2. Intervento volontario del responsabile civile.	129
3. Il civilmente obbligato per la pena pecuniaria.	130
4. La persona offesa.	131
4.1. La "particolare vulnerabilità" della persona offesa.	136
 <b>QUESTIONARIO</b>	 <b>137</b>

## **CAPITOLO III GLI ATTI DEL PROCEDIMENTO**

### **SEZIONE I DISPOSIZIONI GENERALI**

1. Introduzione.	138
2. Requisiti dell'atto.	139
2.1. Gli elementi strutturali dell'atto.	139
2.2. Il diritto alla traduzione degli atti.	140
2.3. Il sordo, il muto e il sordomuto.	143
2.4. Surrogazione, ricostituzione e rinnovazione.	143
2.5. Divieti di pubblicazione.	144
2.6. Copie di atti e informazioni sul loro contenuto.	146
2.7. Testimoni ad atti del procedimento.	147
2.8. Atti delle parti.	148
2.9. La procura speciale.	148
2.10. Dichiarazioni orali.	149

3. Documentazione degli atti.	149
3.1. La documentazione dell'interrogatorio del soggetto detenuto.	150

<b>QUESTIONARIO</b>	<b>151</b>
---------------------	------------

## SEZIONE II ATTI E POTERI DEL GIUDICE

1. Provvedimenti del giudice.	152
2. Il procedimento in camera di consiglio.	152
3. Obbligo di immediata declaratoria di determinate cause di non punibilità.	156
4. Correzione degli errori materiali.	161
5. Poteri del giudice.	163
6. La non punibilità per irrilevanza del fatto.	163

<b>QUESTIONARIO</b>	<b>166</b>
---------------------	------------

## SEZIONE III NOTIFICAZIONE

1. Breve premessa.	167
1.1. Modalità delle notificazioni di atti del giudice e del p.m.	169
1.2. Le notifiche telematiche.	171
1.3. Notifiche per posta.	175
1.4. Le nullità della notificazione.	176
2. I soggetti che possono disporre le notificazioni.	177
3. I soggetti che possono ricevere le notificazioni.	178
4. La prima notificazione all'imputato non detenuto.	179
4.1. L'elezione e la dichiarazione del domicilio.	180
4.2. Il caso dell'irreperibile.	182

<b>QUESTIONARIO</b>	<b>184</b>
---------------------	------------

## SEZIONE IV PATOLOGIA DEGLI ATTI

1. Premessa.	185
1.1. L'inesistenza e l'abnormità.	185
2. L'inammissibilità.	186
3. La decadenza.	187
3.1. I termini processuali.	187
3.2. Prolungamento dei termini di comparizione.	188

3.3.	La restituzione del termine ex art. 175 c.p.p.	188
3.4.	Restituzione nei termini e processo <i>in absentia</i> .	190
4.	Nullità.	192
4.1.	Nullità assolute.	193
4.1.1.	Le nullità generali relative al giudice.	193
4.1.2.	Le nullità generali relative alla iniziativa del pubblico ministero nell'esercizio dell'azione.	194
4.1.3.	Nullità concernenti l'imputato ed il difensore.	195
4.1.4.	Nullità definite assolute dalla legge.	196
4.2.	Nullità a regime intermedio.	196
4.3.	Nullità relative.	197
4.4.	Eccezione e deduzione.	197
4.5.	Sanatorie.	198
4.6.	Effetti.	199
5.	Inutilizzabilità.	200

<b>QUESTIONARIO</b>		<b>203</b>
---------------------	--	------------

#### **CAPITOLO IV LE PROVE**

##### **SEZIONE I PRINCIPI GENERALI**

1.	Nozione di prova.	205
1.1.	Oggetto della prova.	207
2.	Le diverse accezioni del termine "prova". Differenza tra prova e indizio.	208
2.1.	La prova scientifica.	209
2.2.	Il limite alla libertà morale dell'esaminato.	210
2.3.	Prova rappresentativa e prova critica. La prova indiziaria.	211
3.	Le fasi del procedimento probatorio. Il diritto alla prova.	212
4.	L'inutilizzabilità delle prove assunte in violazione di divieti.	219
5.	Novità della riforma sulla tortura.	220

<b>QUESTIONARIO</b>		<b>220</b>
---------------------	--	------------

##### **SEZIONE II MEZZI DI PROVA**

1.	Testimonianza.	221
1.1.	Nozione e caratteristiche generali.	221
1.2.	La testimonianza indiretta.	224
1.3.	Facoltà di astensione.	226
1.4.	Incompatibilità con l'ufficio di testimone.	227
1.5.	La testimonianza assistita.	229

1.5.1. Due nuove figure di dichiaranti?	230
1.5.2. Sanzioni processuali.	232
1.6. Segreto professionale, segreto d'ufficio e segreto di Stato.	234
1.7. La testimonianza degli informatori di P.G. e dei servizi di sicurezza.	235
2. Esame delle parti.	235
3. Confronto.	239
4. Ricognizioni.	240
5. Esperimenti giudiziali.	241
6. Perizia.	242
6.1. Perizia coattiva.	243
6.2. Prelievo coattivo di campioni biologici su persone viventi.	245
7. La consulenza tecnica di parte.	246
8. Documenti.	247
9. L'onere della prova e la decisione sul fatto incerto.	250
10. La struttura normativa delle decisioni.	250

<b>QUESTIONARIO</b>	<b>252</b>
---------------------	------------

### SEZIONE III MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA

1. Premessa.	253
2. Ispezioni.	254
3. Perquisizioni.	257
4. Sequestro probatorio.	261
5. Intercettazioni di conversazioni o comunicazioni.	266
5.1. Nozione e principi costituzionali.	266
5.2. I casi in cui l'intercettazione è ammissibile.	270
5.3. Presupposti e forme del provvedimento che dispone le intercettazioni.	272
5.4. Esecuzione delle operazioni.	278
5.5. Documentazione delle operazioni.	280
5.5.1. Il "registro riservato" delle intercettazioni	281
5.6. La fase conclusiva.	281
5.6.1. La disciplina vigente.	281
5.6.1.1. Il deposito "anticipato" per il difensore delle registrazioni dopo l'ordinanza cautelare.	281
5.6.1.2. L'acquisizione "ordinaria" dopo concluse le intercettazioni	282
5.6.1.3. L'acquisizione "ritardata" dopo concluse le indagini preliminari e l'accordo sulle liste	283
5.6.1.4. L'acquisizione delle intercettazioni nei giudizi speciali	285
5.6.1.5. La perizia trascrittiva.	286
5.6.1.6. L'acquisizione delle intercettazioni nel dibattimento.	287
5.6.1.7. Il "patteggiamento" sull'utilizzazione dei "brogliacci".	287

5.6.2. L' "archivio delle intercettazioni" e la distruzione della documentazione.	288
5.6.3. La disciplina introdotta dalla riforma del 2017 (abrogata ex d.l. n. 161/2019 conv. ex L. n. 7/2020).	289
5.6.4. Conservazione della documentazione.	290
5.7. Il regime di interpretazione ed utilizzabilità delle intercettazioni.	291
5.8. Intercettazioni e procedimento cautelare.	298
5.9. Tabulati telefonici e pedinamenti satellitari.	301
5.10. Le intercettazioni per la ricerca del latitante.	301
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>303</b>

## **CAPITOLO V LE MISURE CAUTELARI**

### **SEZIONE I MISURE CAUTELARI PERSONALI**

1. Principi costituzionali e sovranazionali, caratteri generali e classificazioni.	305
1.1. Le misure cautelari coercitive.	307
1.1.1. Le misure cautelari coercitive obbligatorie. Il divieto di espatrio.	307
1.1.1.1. L'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.	308
1.1.1.2. Allontanamento dalla casa familiare.	308
1.1.1.3. Divieto di avvicinamento.	309
1.1.1.4. Divieto e obbligo di dimora.	309
1.1.2. Le misure cautelari coercitive custodiali. Gli arresti domiciliari.	310
1.1.2.1. La custodia cautelare in carcere.	312
1.1.2.2. Custodia cautelare in luogo di cura.	313
1.2. Le misure cautelari interdittive.	313
1.3. Le misure cautelari reali (rinvio).	315
1.4. L'applicazione provvisoria di misure di sicurezza.	315
2. Condizioni di applicabilità.	316
2.1. I gravi indizi di colpevolezza.	317
2.2. La punibilità del fatto.	320
2.3. I limiti di pena.	321
2.4. I criteri di determinazione.	322
3. Esigenze cautelari.	324
4. Criteri di scelta delle misure.	327
4.1. Il criterio di adeguatezza.	328
4.2. La proporzionalità.	328
4.2.1. Le peculiarità della custodia in carcere.	329
4.3. La gradualità.	330
5. Il procedimento cautelare.	338

5.1.	La competenza in materia cautelare.	338
5.2.	Richiesta del P.M.	339
5.2.1.	La decisione del giudice.	341
5.2.2.	L'esecuzione della misura.	344
5.3.	L'interrogatorio di garanzia.	346
5.4.	Vane ricerche e latitanza.	347
5.5.	Revoca e sostituzione della misura.	348
5.5.1.	Estinzione della misura.	351
5.6.	I termini di durata delle misure.	353
6.	Le impugnazioni delle misure cautelari personali.	361
6.1.	Il riesame.	363
6.1.1.	I provvedimenti riesaminabili.	363
6.1.2.	Il procedimento.	363
6.1.3.	Gli esiti della procedura.	366
6.1.4.	Altri poteri del tribunale del riesame.	367
6.2.	I provvedimenti appellabili.	368
6.2.1.	Il procedimento.	368
6.2.2.	La cognizione e la decisione.	369
6.3.	Il ricorso per cassazione.	371
7.	Il c.d. giudicato cautelare.	374
8.	La riparazione per l'ingiusta detenzione.	374

**QUESTIONARIO** 376

**SEZIONE II  
MISURE CAUTELARI REALI**

1.	Caratteri generali.	377
2.	Sequestro conservativo. Presupposti ed effetti.	377
2.1.	Procedimento	380
2.2.	Mezzi di impugnazione.	381
3.	Sequestro preventivo. Presupposti ed effetti.	383
3.1.	Procedimento.	385
3.2.	Mezzi di impugnazione.	389

**QUESTIONARIO** 391

**CAPITOLO VI  
LE INDAGINI PRELIMINARI**

**SEZIONE I  
DISPOSIZIONI GENERALI**

1.	Funzione e caratteri generali delle indagini preliminari.	392
2.	Atti segreti e conoscibili.	394

2.1. Atti conoscibili.	394
2.2. Atti partecipati o comunque garantiti.	396
2.3. Divieto di pubblicazione.	397

<b>QUESTIONARIO</b>	<b>399</b>
---------------------	------------

## SEZIONE II NOTIZIA DI REATO E CONDIZIONI DI PROCEDIBILITÀ

1. L'acquisizione della notizia di reato.	400
1.1. La denuncia.	401
1.2. Il referto.	402
1.3. L'iscrizione negli appositi registri.	403
2. Le condizioni di procedibilità.	404
2.1.1. La querela.	405
2.1.2. Vicende della querela.	408
2.2. L'istanza di procedimento.	409
2.3. La richiesta di procedimento.	409
2.4. L'autorizzazione a procedere.	410

<b>QUESTIONARIO</b>	<b>410</b>
---------------------	------------

## SEZIONE III ATTIVITÀ DELLA POLIZIA GIUDIZIARI

1. Schema generale delle attività di P.G.	411
1.1. Attività autonoma.	411
1.2. Attività successiva.	413
2. Identificazione delle persone coinvolte nelle indagini.	414
3. Le sommarie informazioni.	415
3.1. Sommarie informazioni rese dall'indagato.	416
3.2. Sommarie informazioni rese da persone informate sui fatti.	417
3.3. Sommarie informazioni rese dall'imputato in procedimento connesso o collegato.	419
4. Perquisizioni.	419
5. Accertamenti e sequestri.	420
6. Le attività sotto copertura.	421

<b>QUESTIONARIO</b>	<b>426</b>
---------------------	------------

## SEZIONE IV ATTIVITÀ DEL P.M.

1. Introduzione.	427
2. Accertamenti tecnici ripetibili e non ripetibili.	427
3. Individuazione di persone e di cose.	431
4. L'informazione di garanzia e l'informazione difensiva.	431

5. Contatto tra P.M. e indagato: l'invito a presentarsi ex art. 375 c.p.p.	433
5.1. L'interrogatorio dell'indagato.	434
5.2. Assunzione di informazioni ed interrogatorio di imputati connessi.	434
6. Il collegamento tra le indagini.	436

<b>QUESTIONARIO</b>	<b>439</b>
---------------------	------------

## SEZIONE V ARRESTO E FERMO

1. Le misure precautelari. La fonte costituzionale.	440
2. L'arresto.	442
2.1. Arresto obbligatorio.	444
2.2. Arresto facoltativo.	447
3. Il fermo di indiziato di delitto.	449
4. L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare.	451
5. Il procedimento nei casi di arresto o fermo.	451
5.1. Prima fase: i doveri della P.G.	451
5.2. Seconda fase: interrogatorio dell'arrestato o del fermato.	454
5.3. Terza fase: il procedimento di convalida dell'arresto o del fermo.	455

<b>QUESTIONARIO</b>	<b>459</b>
---------------------	------------

## SEZIONE VI INDAGINI DIFENSIVE

1. Premessa.	460
2. Atti tipici: colloqui, dichiarazioni ed informazioni orali da documentare.	460
3. Altri atti.	463
4. L'esito dell'attività investigativa.	464
5. Utilizzazione delle investigazioni difensive.	465

<b>QUESTIONARIO</b>	<b>466</b>
---------------------	------------

## SEZIONE VII INCIDENTE PROBATORIO

1. Funzione dell'istituto.	467
2. I casi di incidente probatorio.	468
3. Il procedimento. La richiesta.	469
3.1. Le deduzioni sull'ammissibilità.	470
3.2. La decisione del giudice.	470

3. L'udienza ex art. 401 c.p.p.	471
4. Utilizzabilità delle prove assunte con l'incidente probatorio.	472

<b>QUESTIONARIO</b>	<b>473</b>
---------------------	------------

## SEZIONE VIII CHIUSURA DELLE INDAGINI PRELIMINARI

1. La durata delle indagini.	474
1.1. Indagini poste in essere oltre i termini e tardiva iscrizione del nome dell'indagato nel registro delle notizie di reato.	475
1.2. Proroga del termine delle indagini.	476
2. Archiviazione.	478
2.1. L'opposizione alla richiesta di archiviazione e la introduzione del reclamo innanzi al tribunale in composizione monocratica.	485
2.2. L'archiviazione per essere ignoto l'autore del reato.	488
2.3. L'avocazione.	489
2.4. La riapertura delle indagini.	490
3. Esercizio dell'azione penale.	491
3.1. L'avviso ex art. 415 <i>bis</i> c.p.p.	491
3.2. Esercizio delle facoltà difensive.	497
4. Le modifiche della Riforma Orlando in ordine alla durata della fase investigativa e la introduzione di una nuova ipotesi di avocazione.	499

<b>QUESTIONARIO</b>	<b>500</b>
---------------------	------------

## CAPITOLO VII L'UDIENZA PRELIMINARE

### SEZIONE I PROCEDIMENTO, ATTI ED ATTIVITÀ

1. Funzione e caratteri dell'udienza preliminare.	502
2. Richiesta di rinvio a giudizio.	504
3. Svolgimento dell'udienza preliminare.	508
3.1. Atti introduttivi.	508
3.2. Costituzione delle parti e sospensione del processo nei confronti degli irreperibili.	510
3.3. La discussione ed i poteri del G.U.P.	515
3.3.1. Decisione allo stato degli atti.	518
3.3.2. Gli esiti alternativi.	518
3.4. L'incidente probatorio.	521
3.5. La modifica dell'imputazione.	522
4. I provvedimenti decisori del G.U.P.	524
4.1. La sentenza di non luogo a procedere.	524

4.1.1. I mezzi di impugnazione e la revoca.	527
4.2. Il decreto che dispone il giudizio.	534
5. La formazione dei fascicoli.	536
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>537</b>

## **CAPITOLO VII L'UDIENZA PRELIMINARE**

### **SEZIONE I PROCEDIMENTO, ATTI ED ATTIVITÀ**

1. Premessa.	539
2. Giudizio abbreviato.	541
2.1. Caratteri.	541
2.1.1. Richiesta e profili di disciplina.	544
2.1.2. Revoca.	548
2.2. Il rito abbreviato "secco".	548
2.3. Il rito abbreviato "condizionato". I rapporti con l'abbreviato secco e con il patteggiamento alla luce della legge n. 103/2017.	549
2.4. Nuove contestazioni.	554
2.5. La decisione.	555
2.6. L'appello nel rito abbreviato.	559
2.7. I giudizi abbreviati atipici.	561
3. Il patteggiamento.	564
3.1. Il patteggiamento "tradizionale".	565
3.2. Il patteggiamento "allargato".	566
3.3. Il procedimento.	567
3.4. La sentenza di applicazione della pena richiesta.	570
4. Il giudizio direttissimo.	575
4.1. Direttissimo "facoltativo".	575
4.2. Direttissimo "obbligatorio".	576
4.3. Il procedimento.	577
4.4. Fattispecie atipiche di giudizio direttissimo.	580
5. Il giudizio immediato.	581
5.1. L'immediato su richiesta del P.M.	581
5.2. L'immediato su richiesta dell'imputato.	587
6. Il procedimento per decreto.	587
6.1. L'opposizione al decreto penale.	589
7. La sospensione del procedimento con messa alla prova.	591
7.1. Inquadramento generale.	592
7.2. La richiesta.	595
7.3. Gli esiti procedimentali.	597
8. L'oblazione.	600
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>601</b>

**CAPITOLO IX  
IL GIUDIZIO DI PRIMO GRADO**

**SEZIONE I  
ATTI PRELIMINARI**

1. Premessa.	602
2. La fase degli atti preliminari al dibattimento.	603
2.1. Il compimento di atti urgenti.	603
2.2. La citazione di testimoni, periti e consulenti.	604
2.3. Il proscioglimento anticipato	608

<b>QUESTIONARIO</b>	<b>613</b>
---------------------	------------

**SEZIONE II  
DIBATTIMENTO**

1. Disposizioni generali sull'udienza.	615
1.1. Principi generali.	617
1.1.1. La partecipazione al dibattimento e la partecipazione a distanza a seguito della legge n. 103/2017.	617
1.1.2. La pubblicità delle udienze.	627
1.1.3. Riprese televisive del dibattimento.	629
1.1.4. Il principio dell'oralità.	629
1.1.5. Il principio dell'immediatezza, dell'immutabilità dei giudici e della concentrazione.	630
1.1.6. Il principio del contraddittorio.	636
1.1.7. I casi di priorità nella formazione dei ruoli di udienza e di trattazione dei processi.	637
2. Atti introduttivi.	638
2.1. Costituzione delle parti.	638
2.2. Questioni preliminari.	641
2.3. L'estinzione del reato per condotte riparatorie.	644
2.4. Apertura del dibattimento, richieste di prova e provvedimenti del giudice sulla prova.	646
3. L'istruzione dibattimentale.	650
3.1. L'esame dei testimoni.	651
3.1.1. Esame diretto, controesame e riesame.	651
3.1.2. L'esame del minorenni.	655
3.1.3. I testimoni di giustizia.	655
3.1.4. Modalità alternativa.	658
3.1.5. L'esame dei periti e dei consulenti tecnici.	659
3.1.5.1. La perizia.	660
3.2. Le contestazioni.	660
3.3. L'esame delle parti private.	663

3.4. Le letture.	666
3.4.1. Le letture consentite.	666
3.4.2. Le letture vietate	670
3.5. Le modalità alternative di assunzione della prova. I collaboratori di giustizia.	671
3.6. Allegazione degli atti al fascicolo per il dibattimento.	673
3.7. I poteri istruttori del giudice.	673
3.7.1. I poteri di integrazione probatoria.	674
3.7.2. Il potere di disporre e assumere nuovi mezzi di prova.	674
4. La modifica dell'imputazione ed il principio di correlazione.	677
4.1. Le modifiche relative al profilo storico.	677
4.2. Le modifiche relative al profilo giuridico.	683
4.3. La violazione del principio di correlazione tra contestazione e sentenza	687
5. La discussione finale.	689
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>690</b>

### SEZIONE III LA SENTENZA

1. La deliberazione del giudice.	691
2. La struttura della sentenza alla luce della legge n. 103/2017.	692
2.1. La sentenza di proscioglimento.	697
2.2. La sentenza di condanna.	703
2.2.1. Lo <i>standard</i> probatorio di condanna.	703
2.2.2. Condanna per la responsabilità civile.	704
2.2.3. Condanna generica e provvisionale.	705
2.2.4. Condanna alle spese relative all'azione civile.	706
2.2.5. Condanna alle spese e "patteggiamento".	707
2.2.6. Condanna alle spese nei confronti della parte civile.	708
2.2.7. Condanna del querelante alle spese e ai danni.	709
2.2.8. La pronuncia sulla falsità dei documenti.	709
2.2.9. L'indegnità a succedere.	709
3. Atti successivi alla deliberazione.	710
4. I vizi della sentenza.	712
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>713</b>

### CAPITOLO X IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA

1. Le riforme legislative.	714
2. La clausola di rinvio.	715

3.	Il procedimento senza udienza preliminare: la citazione diretta a giudizio.	715
3.1.	Il decreto di citazione a giudizio.	716
3.2.	L'udienza di comparizione.	719
3.3.	Il dibattimento.	720
4.	Il rito ordinario (con udienza preliminare).	720
5.	I procedimenti speciali.	721
5.1.	Giudizio abbreviato e patteggiamento.	721
5.2.	Procedimento per decreto.	721
5.3.	Giudizio direttissimo.	721
5.4.	Giudizio immediato.	723
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>724</b>

### CAPITOLO XI PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE

1.	Peculiarità del processo innanzi al giudice di pace.	725
2.	La competenza.	726
3.	Le indagini preliminari.	729
4.	L'esercizio dell'azione penale.	732
4.1.	La citazione a giudizio disposta dal P.M.	732
4.2.	La presentazione immediata dell'imputato.	733
4.3.	Il ricorso immediato al giudice.	735
5.	La fase del giudizio.	737
5.1.	Udienza di comparizione e tentativo di conciliazione.	737
5.2.	Il dibattimento.	738
5.3.	Le sanzioni.	738
6.	Definizioni alternative del procedimento.	738
7.	Le impugnazioni.	742
8.	L'esecuzione della sentenza.	744
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>744</b>

### CAPITOLO XII PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE PER I MINORENNI

1.	La <i>ratio</i> del procedimento minorile.	745
2.	Gli organi del procedimento.	746
3.	Misure precautelari e cautelari.	746
4.	Udienza preliminare e dibattimento.	749
	<b>QUESTIONARIO</b>	<b>751</b>

**CAPITOLO XIII**  
**LA RESPONSABILITÀ DEGLI ENTI**

1. Natura giuridica.	752
2. L'ambito di applicazione del d.lgs. n. 231/2001.	752
3. Sistema sanzionatorio.	754
4. Il procedimento.	755
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>760</b>

**CAPITOLO XIV**  
**LE IMPUGNAZIONI**

**SEZIONE I**  
**DISPOSIZIONI GENERALI**

1. Classificazioni e principio di tassatività.	761
1.1. Le novità del d.lgs. n. 11/2018.	764
1.2. L'abnormità.	764
2. Le condizioni dell'impugnazione.	765
2.1. Legittimazione ad impugnare.	765
2.2. Interesse ad impugnare.	766
3. I soggetti legittimati ad impugnare.	766
3.1. Impugnazione del Pubblico Ministero.	766
3.2. Impugnazione dell'imputato.	768
3.3. Impugnazione del difensore dell'imputato.	769
3.4. Impugnazione della parte civile.	770
3.5. Impugnazione del responsabile civile.	770
3.6. Impugnazione della persona civilmente obbligata.	770
3.7. Impugnazione del querelante.	771
3.8. Impugnazione della persona offesa.	771
4. Conversione dell'impugnazione.	772
5. Gli effetti della proposizione dell'impugnazione.	773
6. Forma e termini dell'impugnazione.	777
7. Rinuncia, inammissibilità e condanna alle spese.	782
8. Impugnazioni e prescrizione.	783
9. Confisca allargata e prescrizione.	784
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>790</b>

**SEZIONE II**  
**APPELLO**

1. Definizione.	791
2. Appello principale ed appello incidentale.	793

3. Appello contro le sentenze di condanna.	794
4. Appello contro le sentenze di proscioglimento.	794
5. La cognizione del giudice nei vari casi di appello ed il divieto di <i>reformatio in peius</i> .	795
5.1. La recente giurisprudenza sul divieto di <i>reformatio in peius</i> .	797
5.2. Appello del P.M.	798
5.3. Appello del solo imputato.	799
5.4. Appello delle altre parti.	799
6. Gli atti preliminari al dibattimento.	800
7. Il dibattimento di appello ed i casi di rinnovazione della prova.	801
7.1. La inedita ipotesi di rinnovazione della prova in appello di matrice strasburghese.	803
7.2. Le novità della riforma Orlando (l. n. 103/2017).	807
7.3. La nuova ipotesi di rinnovazione della prova ed il giudizio abbreviato.	809
7.4. <i>Reformatio in melius</i> della sentenza di condanna di primo grado.	810
8. Il procedimento in camera di consiglio ed il cd. “concordato in appello”.	811
9. La decisione del giudice.	813
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>816</b>

### SEZIONE III RICORSO PER CASSAZIONE

1. Nozione e funzione della Corte di Cassazione.	817
2. Caratteri generali del ricorso per cassazione.	818
3. I motivi di ricorso.	819
3.1. Il Difensore.	826
4. Il procedimento.	827
5. Le sentenze della Corte.	830
6. Il giudizio di rinvio.	836
6.1. Il giudizio di rinvio a seguito di annullamento della Corte di cassazione.	836
6.2. Diritto alla prova e motivazione nel giudizio di rinvio.	837
6.3. Effetti.	838
6.4. Il regime di impugnazione delle sentenze del giudice di rinvio.	838
7. Il ricorso straordinario per errore materiale o di fatto.	839
8. La rescissione del giudicato (cenni sulla disciplina ante legge n. 103/2017 e rinvio).	842
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>844</b>

**SEZIONE IV**  
**LA REVISIONE E LA RESCISSIONE DEL GIUDICATO**

1. Presupposti e casi di revisione.	845
2. Il procedimento.	847
3. La riparazione dell'errore giudiziario.	848
4. Il nuovo art. 629 bis c.p.p. e la rescissione del giudicato.	849

<b>QUESTIONARIO</b>	<b>852</b>
---------------------	------------

**CAPITOLO XV**  
**IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE**

1. Il giudicato ed il <i>ne bis in idem</i> .	853
2. L'efficacia del giudicato penale.	860
3. Gli organi della fase esecutiva.	863
4. L'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali.	863
5. Il giudice dell'esecuzione.	872
5.1. I poteri di rideterminazione della pena.	873
6. Procedimento di esecuzione (c.d. incidente di esecuzione).	880
6.1. Domanda.	880
6.2. Ammissibilità.	880
6.3. Il giudizio.	881
6.4. Gli esiti e le impugnazioni.	883
6.5. L'incidente di esecuzione de plano.	884
6.6. Le ipotesi di adeguamento del giudicato penale in esecuzione.	884
6.6.1. Le questioni sul titolo esecutivo.	885
6.6.2. L'incidente di esecuzione e l'impugnazione tardiva.	886
6.6.3. La restituzione nel termine per impugnare e la competenza alternativa del giudice dell'esecuzione.	886
6.6.4. Esecuzione e giudicati contrastanti.	888
6.6.5. Esecuzione, giudicati contrastanti in "materia penale" ed effetti applicativi della sentenza Grande Stevens e altri c. Italia.	889
6.6.6. Esecuzione e continuazione tra reati.	894
6.6.7. Esecuzione ed <i>abrogatio criminis</i> .	896
6.6.8. Le altre questioni di competenza del giudice dell'esecuzione.	897
6.6.9. Esecuzione e "giudicato europeo".	898
6.6.10. Gli sviluppi esecutivi della vicenda "Contrada".	898
7. La magistratura ed il procedimento di sorveglianza. Gli artt. 4 <i>bis</i> e 41 <i>bis</i> ord. pen.	912
7.1. Il procedimento di sorveglianza.	913
7.2. Gli artt. 4 <i>bis</i> e 41 <i>bis</i> ord. penit.	930

<b>QUESTIONARIO</b>	<b>940</b>
---------------------	------------

**CAPITOLO XVI**  
**RAPPORTI CON LE AUTORITÀ STRANIERE**

1. I rapporti con l'autorità straniera.	941
2. Principi generali del mutuo riconoscimento delle decisioni e dei provvedimenti giudiziari tra Stati membri dell'Unione Europea.	942
3. L'estradizione.	943
4. Il mandato di arresto europeo.	946
5. Le rogatorie.	949
6. Effetti delle sentenze penali straniere.	951
7. Esecuzione di sentenze penali italiane all'estero.	952
8. Trasferimento dei procedimenti penali.	952
9. L'ordine europeo di indagine penale (OEI).	953
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>955</b>

**CAPITOLO XVII**  
**IL PROCEDIMENTO DI PREVENZIONE**

1. La prevenzione personale: destinatari e presupposti.	956
2. Tipologia, natura e contenuto delle misure applicabili	962
3. L'azione di prevenzione e i proponenti.	965
4. Cenni procedurali. La giurisdizionalizzazione delle misure di prevenzione.	966
5. La prevenzione patrimoniale. Le indagini, la proposta e i soggetti interessati.	970
6. I presupposti della prevenzione patrimoniale e l'autonomia dell'azione.	971
7. Il sequestro dei beni.	973
8. La confisca e il problema probatorio.	975
9. La natura della confisca di prevenzione.	977
10. La confisca per equivalente.	980
11. I diritti dei terzi.	980
12. Le impugnazioni.	982
13. Revocazione della confisca.	985
<b>QUESTIONARIO</b>	<b>988</b>

**SOMMARIO**  
**FOCUS GIURISPRUDENZIALI**

**CAPITOLO II**  
**I SOGGETTI**

**SEZIONE I**  
**GIURISDIZIONE E COMPETENZA**

- |                                                                 |           |
|-----------------------------------------------------------------|-----------|
| I. Cognizione del giudice penale e provvedimento amministrativo | <b>40</b> |
| II. La competenza per territorio nei reati informatici          | <b>45</b> |

**SEZIONE II**  
**IL GIUDICE**

- |                                                        |           |
|--------------------------------------------------------|-----------|
| I. La sorte della sentenza emessa dal giudice recusato | <b>72</b> |
| II. Le Sezioni Unite sul legittimo sospetto            | <b>76</b> |

**SEZIONE V**  
**L'IMPUTATO**

- |                                                 |           |
|-------------------------------------------------|-----------|
| I. L'accertamento dell'incapacità dell'imputato | <b>98</b> |
|-------------------------------------------------|-----------|

**SEZIONE VI**  
**IL DIFENSORE**

- |                                             |            |
|---------------------------------------------|------------|
| I. La nomina del terzo difensore di fiducia | <b>112</b> |
|---------------------------------------------|------------|

**CAPITOLO III**  
**GLI ATTI DEL PROCEDIMENTO**

**SEZIONE II**  
**ATTI E POTERI DEL GIUDICE**

- |                                                                                                                                   |            |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|
| I. Profili problematici della mancanza di motivazione                                                                             | <b>162</b> |
| II. La particolare tenuità del fatto in rapporto con la continuazione e la prescrizione                                           | <b>165</b> |
| III. La particolare tenuità del fatto: la Cassazione sostiene l'inapplicabilità dell'art. 131 bis c.p. davanti al giudice di pace | <b>166</b> |

**SEZIONE III**  
**NOTIFICAZIONE**

- |                                                                    |            |
|--------------------------------------------------------------------|------------|
| I. Spedizione mezzo posta dell'istanza di restituzione nel termine | <b>175</b> |
|--------------------------------------------------------------------|------------|

**CAPITOLO IV  
LE PROVE**

**SEZIONE II  
MEZZI DI PROVA**

- I. Violazione del codice deontologico e utilizzabilità delle dichiarazioni **227**
- II. La Corte Costituzionale si pronuncia sull'art. 240 c.p.p. **249**

**SEZIONE III  
MEZZI DI RICERCA DELLA PROVA**

- I. Le intercettazioni dirette ed indirette dei Parlamentari **302**
- II. Il conflitto tra Presidente della Repubblica e Procura di Palermo **302**

**CAPITOLO V  
LE MISURE CAUTELARI**

**SEZIONE I  
MISURE CAUTELARI PERSONALI**

- I. La valutazione dei gravi indizi di colpevolezza **324**
- II. Durante le indagini preliminari non è necessaria la perizia formale sulla qualità delle sostanze stupefacenti **324**
- III. Ordinanza applicativa della custodia in carcere: la motivazione alla luce del novellato art. 275, comma 3, c.p.p. **338**

**CAPITOLO VI  
LE INDAGINI PRELIMINARI**

**SEZIONE II  
NOTIZIA DI REATO E CONDIZIONI DI PROCEDIBILITÀ**

- I. L'obbligo di iscrizione della notizia di reato **404**
- II. *La querela può anche essere implicita* **409**

**SEZIONE V  
ARRESTO E FERMO**

- I. In sede di convalida, il G.I.P. deve limitarsi a valutare i profili di legittimità dell'arresto **459**

**SEZIONE VII  
INCIDENTE PROBATORIO**

- I. Il giudice non può disporre d'ufficio l'incidente probatorio **469**

**SEZIONE VIII  
CHIUSURA DELLE INDAGINI PRELIMINARI**

- I. La riapertura delle indagini nei procedimenti contro ignoti **490**

**CAPITOLO VII  
L'UDIENZA PRELIMINARE**

**SEZIONE I  
PROCEDIMENTO, ATTI ED ATTIVITÀ**

- I. La valutazione prognostica del G.U.P. **534**

**CAPITOLO VIII  
I PROCEDIMENTI SPECIALI**

- I. La capacità di intendere e di volere è presupposto indefettibile del patteggiamento **565**
- II. La sentenza di applicazione di pena concordata non ha natura giuridica di sentenza di condanna **574**
- III. La scelta di attivare il rito direttissimo è insindacabile dal giudice **575**
- IV. Limiti alla sindacabilità del giudice del dibattimento in ordine all'ammissione del giudizio immediato **587**
- V. Le Sezioni Unite sui poteri del G.I.P. in sede di opposizione al decreto penale **591**
- VI. La messa alla prova non si applica ai processi pendenti al 17 maggio 2014, per i quali sono decorsi i termini ex art. 464 bis c.p.p. **601**

**CAPITOLO IX  
IL GIUDIZIO DI PRIMO GRADO**

**SEZIONE I  
ATTI PRELIMINARI**

- I. L'acquisizione di verbale di arresto relativo ad altro procedimento non deve essere richiesta insieme al deposito delle liste testimoniali **611**
- II. È inammissibile la sentenza predibattimentale di proscioglimento nel giudizio di appello **612**

**SEZIONE II  
DIBATTIMENTO**

- I. Le Sezioni Unite sul legittimo impedimento del difensore **641**
- II. Il divieto di domande suggestive **658**
- III. La disciplina da applicare nel caso in cui il teste non ricordi quanto **663**

- abbia già riferito
- IV. La Corte Costituzionale sul valore delle precedenti dichiarazioni dell'imputato 665
- V. Il principio di correlazione tra imputazione e sentenza 688

**SEZIONE III  
LA SENTENZA**

- I. Rapporti tra art. 129 ed art. 530 c.p.p. 702

**CAPITOLO X  
IL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE  
IN COMPOSIZIONE MONOCRATICA**

- I. La regolarità della notifica dell'avviso di cui all'art. 415-bis 718
- II. I poteri dei procuratori delegati nel rito direttissimo 723

**CAPITOLO XI  
PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE DI PACE**

- I. Opposizione della persona offesa alla definizione del procedimento per particolare tenuità del fatto 742

**CAPITOLO XIV  
LE IMPUGNAZIONI**

**SEZIONE I  
DISPOSIZIONI GENERALI**

- I. La nozione di interesse ad impugnare 766
- II. Effetto estensivo dell'estinzione del reato per prescrizione nei confronti del coimputato concorrente non impugnante 775
- III. Le Sezioni Unite sui termini di impugnazione del non luogo a procedere 781

**SEZIONE III  
RICORSO PER CASSAZIONE**

- I. Gli aspetti sindacabili della motivazione del provvedimento impugnato 825
- II. La sentenza di inammissibilità non può contenere il principio di diritto 836
- III. I poteri del giudice di rinvio 839

**CAPITOLO XV  
IL GIUDICATO E L'ESECUZIONE**

- I. I rapporti tra giudicato e misura cautelare 871

